

## **Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001704/2026**

### **alla Commissione**

Articolo 144 del regolamento

**Fulvio Martusciello (PPE)**

Oggetto: Stop al "finto Made in Italy": misure urgenti contro le distorsioni della regola dell'ultima trasformazione sostanziale

Premesso che:

il principio dell'ultima trasformazione sostanziale, sancito dall'art. 60 del Codice Doganale dell'Unione, determina l'origine non preferenziale delle merci coinvolgenti più Paesi. Stabilisce che il prodotto è originario del Paese in cui ha subito l'ultima lavorazione sostanziale, economicamente giustificata e svolta in un'impresa attrezzata, che ha concluso la fabbricazione di un prodotto nuovo o importante;

ogni giorno passano dal Brennero migliaia di tonnellate di prodotti alimentari stranieri che alimentano inganni commerciali, rischi sanitari e danni economici alle imprese agricole, schiacciando prezzi, redditi e margini di export.

Considerato che:

questo criterio permette di apporre l'etichetta "Made in Italy" su prodotti realizzati con materie prime straniere che subiscono in Italia solo l'ultima fase di lavorazione;

ad essere impattati sono prodotti chiave, dal concentrato di pomodoro alle cagliate per fare la mozzarella (ne arrivano in Italia 150mila tonnellate, di cui il 90% proprio dal Brennero).

Si chiede alla Commissione:

se non ritenga doveroso rivedere le regole doganali per l'agroalimentare, con l'obiettivo di dare maggiore forza e tutela agli agricoltori e ai consumatori, evitando che prodotti extra Ue di bassa qualità siano esportati all'estero come Made in Italy, grazie a lavorazioni anche minime permesse dalla regola dell'ultima trasformazione sostanziale.

Presentazione: 27.4.2026